

→ **Il dossier** Fotografia di un Paese sempre più vecchio e profondamente insoddisfatto

→ **Impauriti e fermi** Economia e sicurezza le emergenze. Cresce la forbice Nord-Sud

# Un'Italia povera e depressa

Società sedentaria e poco mobile, regressione finanziaria: in 800 pagine la crisi del Paese. E questo nonostante i dati si riferiscano ai primi mesi dell'anno, prima cioè che esplodesse la crisi globale.

**FEDERICA FANTOZZI**

ROMA  
ffantozzi@unita.it

Un paese povero, insoddisfatto, diviso in due, meno vecchio solo grazie agli immigrati, aggrappato al telefonino e all'auto ma in sofferenza per l'assedio del traffico e la paura della criminalità. L'Istat fotografa in modo impietoso l'Italia del 2007 e del 2008. 800 pagine di dati che mostrano un regresso finanziario, una popolazione formata per un quinto da over 65, un parco auto di 35 milioni, 81 milioni di linee di telefonia mobile, una società impaurita. Fatta di uomini e donne sedentari (il 40,2%) e fumatori (il 22%).

Il dato più significativo riguarda l'aumento del livello di insoddisfazione degli italiani per la propria condizione economica, che passa dal 46,3% dell'anno passato al 53,7% di quest'anno (soddisfatto invece il 43,7 rispetto al 51,2% del 2007). Più di una persona su due, insomma, è scontenta perché si percepisce più povera del passato. E questo nonostante i dati si riferiscano ai primi mesi dell'anno, prima cioè che esplodesse la crisi globale. L'occupazione sale di un punto: più 1%. Ma sale anche la quota di famiglie che sente di vivere un peggioramento dal punto di vista finanziario: 54,5 contro il 41% del 2007. In compenso, emerge una parallela maggiore soddisfazione per tutto il coté extralavorativo dell'esistenza: vita privata, amicizie, tempo libero.

Attraverso l'Annuario Statistico si conferma l'immagine di un paese a due velocità: i più infelici sono al Sud (64,2%), segue il Centro (53,5%), infine il Nord (45,9%). Analoga forbice per quanto riguarda le famiglie: considerano scarse le risorse a disposizione il 18,7% al Sud e il 14,9% al



Un carrello vuoto all'interno del reparto ortofrutticolo di un supermercato

Nord. E se l'80% degli italiani si dichiara soddisfatto almeno della salute, anche questo numero non è omogeneo: scende al 77,3% nel Mezzogiorno e sale all'82,8% al Nord.

Aumentano gli abitanti: l'Italia sfiora il tetto dei 60 milioni ma i 500mila in più nel 2007 sono dovuti all'immigrazione (per l'esattezza: 497.871 nuovi ingressi a bilanciare 6.868 decessi). Gli stranieri sono 3,5 milioni: il 5,8% della popolazione. Gli anziani ultra 80enni il 5,3%. E dall'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra persone con più di 65 anni e meno di 15, emerge che l'Italia è il paese europeo più colpito dall'invecchiamento. La seguono Germania, Grecia e Bulgaria.

## Le difficoltà degli italiani

P&G FONTE: ISTAT

**-13% il crollo dei redditi dal 2000 al 2006 rispetto alla media europea + 4,7% le retribuzioni orarie reali dal 1995 al 2006**

Chi paga un mutuo considera pesante il carico finanziario	<b>61,1</b>
Affittuari che giudicano onerose le spese per l'affitto	<b>50,0</b>
Reputa pesanti le spese generali per la casa	<b>47,4</b>
Giudica gravosi i debiti diversi dal mutuo	<b>45,8</b>
<b>Le famiglie</b>	
Le famiglie che dichiarano di avere difficoltà ad arrivare a fine mese	<b>14,6</b>
Non riesce a far fronte a una spesa imprevista di circa 600 euro	<b>28,4</b>
Dichiara di non essere riuscito a mettere da parte risparmi nell'ultimo anno	<b>66,1</b>
<b>Non ha avuto denaro sufficiente...</b>	
Per comprare cibo	<b>4,2</b>
Per pagare spese mediche	<b>10,4</b>
Per il trasporto	<b>7,0</b>
Per le tasse	<b>11,7</b>
Per l'acquisto di vestiti	<b>16,8</b>
<b>Si è trovato in arretrato con...</b>	
Pagamento dei debiti controllati	<b>13,1</b>
Pagamento delle bollette	<b>9,4</b>
L'affitto mensile o il mutuo	<b>3,7</b>